

Riferimento internazionale tra gli stabilimenti Michelin dedicati alla produzione di pneumatici per usi industriali, il sito di Alessandria festeggia i 50 anni di attività. Fondato nel 1971, questo impianto copre una superficie di 50 ettari e impiega oggi più di 950 dipendenti e nell'anno delle nozze d'oro, festeggia anche i 30 milioni di pneumatici prodotti. Dal 2016 ad oggi sono quasi 50 milioni gli euro investiti dal gruppo Michelin nel sito alessandrino, finalizzati a migliorarne sempre più le performance in termini di sostenibilità, in linea con gli obiettivi del Gruppo di dimezzare l'impronta ecologica dei suoi stabilimenti entro il 2030, per raggiungere la neutralità nel 2050.

Lo stabilimento di Alessandria è dedicato alla produzione di pneumatici per autocarro, genio civile, agricoltura e per metropolitane, sia Michelin che BFGoodrich. La capacità produttiva supera il milione di pneumatici l'anno, con un mix dimensionale molto vario e del quale circa la metà è destinata al mercato europeo; il resto viene esportato in Africa, Medio Oriente, Asia, America del Nord e America Latina. Tra i suoi clienti più importanti: Iveco, Volvo, Man, Scania, Mercedes Benz, Renault e Daf.



Nel cinquantenario dello stabilimento di Alessandria - il più grande complesso industriale della provincia ed il più grande in Italia destinato alla produzione di questa tipologia di pneumatici - Michelin ribadisce la volontà di perseguire le strade della sostenibilità e dello sviluppo tecnologico, attraverso soluzioni mirate sia al benessere

ambientale, sia a quello delle persone.

Dopo l'assunzione di ulteriori 160 dipendenti nel 2016 e di quasi 50 milioni di euro investiti su 23 nuovi impianti e numerose innovazioni, tra le quali l'adozione di veicoli a guida autonoma (denominati AGV) e nuovi progetti come ALE star, quest'ultimo in parte finanziato dalla Regione Piemonte tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, lo stabilimento di Alessandria ha allargato il suo raggio d'azione intensificando le soluzioni atte a minimizzare l'impronta ecologica attraverso l'implementazione di un'economia interna circolare: ridurre, riusare, riciclare e rinnovare.

L'approccio è parte integrante della catena produttiva in ogni comparto del sito piemontese che punta nel prossimo decennio, ad una riduzione del 50% del consumo d'acqua e dei solventi biologici.

Ultimo e certamente non meno importante, è il ruolo sociale. Nello stabilimento Michelin di Alessandria lavorano più di 950 persone, la cui età media è 42 anni, con una anzianità media aziendale di 20 anni e oltre il 50% è azionista dell'azienda. Dalla sua fondazione, lo stabilimento Michelin di Alessandria promuove lo sviluppo delle persone attraverso la formazione e con molteplici manifestazioni e attività culturali, sociali e sportive, finalizzate a creare un impatto positivo con la comunità locale.

*“Come Sindaco della Città e a nome dell'Amministrazione Comunale - ha detto **Gianfranco Cuttica di Revigliasco**, Sindaco di Alessandria - desidero rimarcare quanto Alessandria sia profondamente legata alla storia della “nostra” Michelin. Vi è infatti una dimensione in cui gli elementi tipici dell'economia, della produttività e dell'impresa si collegano strettamente a quelli che fanno riferimento al “capitale umano” e rendono possibile il successo aziendale proprio grazie all'armonico temperamento tra questi due fattori costitutivi. A ciò si aggiunge un'ulteriore connotazione: il binomio che unisce efficacemente l'obiettivo dell'innovazione a quello della sostenibilità. Una scelta che fa onore alla Michelin e che, nel suo quotidiano impegno per concretizzare questo binomio, conferma l'eccellenza a tutto tondo di questa grande azienda”.*

© riproduzione riservata pubblicato il 21 / 09 / 2021